



COMUNE DI RIPOSTO
PROVINCIA DI CATANIA

*ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO REGIONALE PER
LA PROVVISORIA GESTIONE DELL'ENTE IN SOSTITUZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN ESECUZIONE DEL D.A. N. 44 DEL 22/03/2013*

N. 70 DEL 24/04/2013

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI

L'anno duemilatredici il giorno 24 del mese di aprile nella Segreteria del Comune di Riposto, con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Paolo Foti

IL COMMISSARIO REGIONALE

VISTA la proposta di deliberazione del Segretario Generale inerente "Approvazione Regolamento sui controlli interni";

ACCERTATO che la proposta è corredata del parere di regolarità tecnica;

RITENUTA la stessa meritevole di approvazione;

VISTO il vigente O.R.EE.LL.;

DELIBERA

APPROVARE, siccome approva, la proposta di deliberazione del Segretario Generale inerente "Approvazione Regolamento sui controlli interni";



COMUNE DI RIPOSTO

Provincia di Catania

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: **APPROVAZIONE REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI**

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO l'art. 3 DL. n. 174/2012 convertito nella L. 213/2012 che detta modifiche al dlgs n. 267/2000;

ACCERTATO che ai sensi di tale normativa *“gli Enti Locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”*.

CONSIDERATO che all'uopo questo Ufficio, d'intesa con i componenti il Nucleo di Valutazione, ha predisposto apposito Regolamento che si compone di n. 6 articoli e che allegato al presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO l'art. 3 DL. n. 174/2012 convertito nella L. 213/2012;

VISTO il vigente O.R.EE.LL.;

PROPONE

L'ADOZIONE del Regolamento sui controlli interni;

DA ATTO che il Regolamento di che trattasi, allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale, si compone di n. 6 articoli;

DA ALTRESI' ATTO che la presente proposta, per sua natura, non è soggetta di regolarità contabile.

REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI.

Art. 1 Principi generali

1. Il presente regolamento disciplina, in modo integrato, i controlli interni del Comune di Riposto.
2. Le attività di controllo interno sono finalizzate al miglioramento della qualità della attività amministrativa, anche attraverso il raggiungimento di livelli di efficienza, efficacia ed economicità più elevati. Esse producono report semestrali (entro il 31 maggio ed il 30 novembre) che sono inviati al Sindaco, ai titolari di P.O. e al Nucleo di Valutazione. Tali report sono pubblicati sul sito internet dell'Ente.
3. I controlli interni sono i seguenti:
 - a) di regolarità amministrativa;
 - b) di regolarità contabile;
 - c) di gestione;
 - d) sugli equilibri finanziari.
4. Il sistema dei controlli interni, con particolare riferimento a quello di regolarità amministrativa, costituisce strumento di supporto nella prevenzione del fenomeno della corruzione.
5. Gli esiti del controllo interno sono utilizzati ai fini della predisposizione della dichiarazione di inizio e fine mandato che il Sindaco deve presentare.
6. Partecipano ai controlli interni il Segretario dell'Ente, i titolari di P.O., il Nucleo di valutazione ed i Revisori dei Conti. Gli esiti dei controlli interni sono trasmessi al Sindaco.
7. Per lo svolgimento delle varie tipologie di controllo interno è attivata una specifica struttura, denominata unità di controllo, posta sotto la direzione del Segretario dell'Ente.
8. Gli esiti dei controlli interni sono utilizzati ai fini della valutazione dei titolari di PO.

Art. 2 Il controllo di regolarità amministrativa

1. Il controllo di regolarità amministrativa si suddivide nella fase preventiva e nella fase successiva.
2. Nella fase preventiva si applica alle deliberazioni, alle determinazioni e, più in generale, a tutti i provvedimenti amministrativi. Esso si concretizza nel rilascio del parere di regolarità tecnica. In tale parere viene verificata la conformità della determinazione, dell'atto amministrativo o della proposta di deliberazione ai criteri ed alle regole tecniche specifiche, il rispetto della normativa di settore e dei principi di carattere generale

dell'ordinamento, nonché dei principi di buona amministrazione ed opportunità ed infine il collegamento con gli obiettivi dell'ente, nonché il rispetto delle procedure. Tale verifica viene effettuata sia sul merito che sul rispetto delle procedure. L'esito di questa attività è riportato nel testo del provvedimento.

3. La Giunta ed il Consiglio possono discostarsi dalle risultanze del parere di regolarità tecnica sulla base di argomentate motivazioni che devono essere esplicitate nel testo del provvedimento.
4. Nella fase successiva all'adozione degli atti amministrativi esso è svolto dal Segretario dell'Ente, che si avvale del supporto della struttura preposta ai controlli interni e del Nucleo di valutazione. Il controllo di regolarità amministrativa successivo viene esercitato sulle determinazioni, sui contratti e sugli altri atti adottati dai responsabili ed ha gli stessi contenuti previsti del controllo di regolarità amministrativa nella fase preventiva. Esso verifica in aggiunta il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti amministrativi.
5. Il controllo di regolarità amministrativa successivo viene effettuato su tutti gli atti, sulle determinazioni a contrarre, sul conferimento di incarichi e su quelli su cui il Segretario dell'Ente, anche come responsabile anticorruzione, ritenga necessario svolgere tale attività. Esso viene inoltre effettuato sul 5% del totale degli atti adottati da ogni titolare di PO. Gli atti da sottoporre a questa forma di controllo sono scelti in modo casuale dal Segretario dell'Ente.
6. Viene predisposto un rapporto semestrale che è trasmesso al Sindaco, ai titolari di PO, al Nucleo di valutazione, ai Revisori dei Conti. Esso contiene anche specifiche direttive per i titolari di PO. Degli esiti di questa forma di controllo si tiene conto nella valutazione dei titolari di PO con le modalità definite dalla apposita metodologia.

Art. 3 Il controllo di regolarità contabile

1. Il controllo di regolarità contabile è svolto dal responsabile del settore finanziario e si concretizza nel visto sulle determinazioni e nel parere di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione che producono, anche indirettamente, conseguenze finanziarie e/o patrimoniali sull'ente.
2. Esso verifica:
 - a) la disponibilità dello stanziamento di bilancio;
 - b) la corretta imputazione;
 - c) l'esistenza del presupposto;
 - d) l'esistenza dell'impegno di spesa;

- e) la conformità alle norme fiscali;
- f) il rispetto delle competenze;
- g) il rispetto dell'ordinamento contabile;
- h) il rispetto del regolamento di contabilità;
- i) la mancanza di conseguenze negative sugli equilibri di bilancio e sul patto di stabilità;
- l) l'accertamento dell'entrata;
- m) la copertura nel bilancio pluriennale;
- n) la regolarità della documentazione;
- o) gli equilibri finanziari complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica

3. Le risultanze di questa forma di controllo sono contenute nel testo del provvedimento. La giunta ed il consiglio possono discostarsi dalle risultanze del parere di regolarità contabile sulla base di argomentate motivazioni.

4. Al controllo di regolarità contabile partecipano i revisori dei conti, che verificano le attività di controllo svolte dal responsabile. Egli predispone con cadenza semestrale uno specifico rapporto che, unitamente alle indicazioni dei revisori dei conti, è trasmesso al Sindaco, al Segretario, ai Responsabili e al Nucleo di Valutazione.

Articolo 4 Il controllo sugli equilibri finanziari

1. La regolamentazione del controllo sugli equilibri finanziari è contenuta nel regolamento di contabilità. La responsabilità di questa forma di controllo interno è posta in capo al responsabile del settore finanziario.

Art. 5 Il controllo di gestione

1. Il controllo di gestione misura l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della gestione ed ha come finalità quella di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati.
2. Esso è svolto con riferimento ai singoli centri di costo ed ai servizi.
3. Si basa sul PEG e sui centri di costo.
4. Le sue fasi sono quelle previste nel ciclo delle performance.
5. Le sue risultanze sono utilizzate dal Nucleo di valutazione per la valutazione dei titolari di PO.
6. Le attività sono svolte dalla struttura preposta ai controlli interni, coordinata dal Segretario dell'Ente.
7. I suoi esiti sono contenuti in specifici report e sono trasmessi al Sindaco.

Art. 6 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore decorsi 15 giorni dalla data in cui è diventata esecutiva la deliberazione di approvazione.
2. Esso è pubblicato sul sito internet dell'Ente.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE INERENTE:
APPROVAZIONE REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI

PARERI ED ATTESTATO DI CUI AGLI ARTT. 53 E 55, 5° COMMA,
DELLA LEGGE 8/6/90 N. 142, RECEPITI CON L.R. 48/91

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO INTERESSATO

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere **FAVOREVOLE**



IL SEGRETARIO GENERALE

Data 22/04/2013

IL COMMISSARIO REGIONALE
VICE PREFETTO AGGIUNTO

Dott.ssa Cettina FENNISI

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Paolo FOTI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme relazione del Messo Comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio comunale on-line il giorno 30 APR. 2013 e per quindici giorni consecutivi a norma dell'art. 11 della L.R. 44/91 e che contro la stessa non sono stati presentati reclami.

In fede.

Dalla Residenza Municipale, li 25 2013

Il Messo Comunale

Il Segretario Generale

IL SEGRETARIO GENERALE
del Comune di Riposto
Giovanni Francesco

La presente deliberazione è divenuta definitivamente esecutiva ai sensi dell'art. _____ della L.R. n° 44/91

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Generale

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Generale